



DISTRETTO RURALE

“INQUADRAMENTO E IMPATTO DELLE MISURE
MESSE IN ATTO DA REGIONE TOSCANA SULLA
CASTANICOLTURA IN LUNIGIANA” ”

REGIONE TOSCANA
GIANLUCA BARBIERI

I distretti in agricoltura nascono come uno strumento di politica economica

finalizzato a organizzare e sostenere i sistemi produttivi agricoli locali e promuovere lo sviluppo delle Comunità delle aree rurali con particolare riguardo alle aree più marginali

promuovere lo **sviluppo delle Comunità** delle aree rurali
la cui identità storica e culturale diventa
tratto distintivo ed elemento da
valorizzare,

unitamente allo specifico paniere di
prodotti tipici e a denominazione.

Dunque i distretti rappresentano una forma compiuta di applicazione del principio di sussidiarietà in ambito economico, con effetti di riequilibrio territoriale e impatti sociali rilevanti, quali il contrasto allo spopolamento delle zone rurali marginali

STORIA
+
CULTURA
+
TRADIZIONI
+
PRODOTTI TIPICI
=

TURISMO ENOGASTRONOMICO

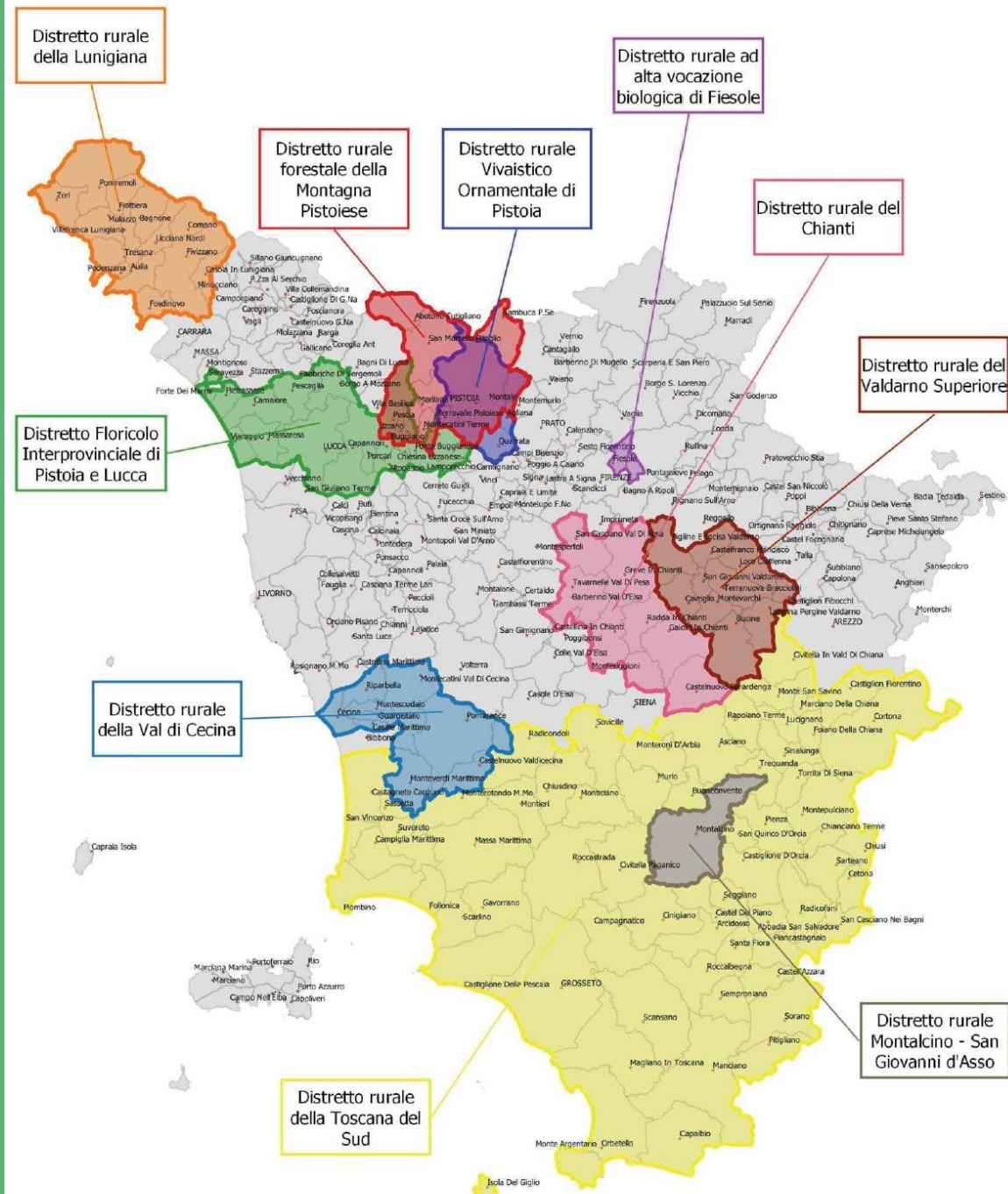
10 DISTRETTI RURALI

5 INCENTRATI SU PRODUZIONI TRAINANTI

1 DI CARATTERE BIO

1 MOLTO GRANDE DI CARATTERE AGROALIMENTARE

3 DI CARATTERE PIU' TERRITORIALE (PANIERE DI PRODOTTI)



Denominazione	Confini COMUNALI del DISTRETTO			
Distretto rurale della Toscana del Sud	Grosseto, Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d. Pescaia, Cinigiano, Civitella, Follonica, Gavorrano, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo M.mo, Montieri, Orbetello,	Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano Abbadia S. Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi,	Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, S. Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda	Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto Castiglion F.no, Civitella Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino
Distretto rurale del Chianti	Radda in Chianti, Castellina in Chianti,	Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa,	Tavarnelle Val di Pesa, Gaiole in Chianti,	S. Casciano Val di Pesa, Castelnuovo Berardenga
Distretto Floricolo Interprovinciale di Pistoia e Lucca	Borgo a Mozzano Camaiore Forte dei Marmi Capannori Viareggio	Porcari Massarosa Altopascio Pietrasanta Pescaglia	Lucca Montecarlo Ponte Bugg.se Uzzano	Pescia Pieve a Nievole Chiesana U.se Monsummano T. Larciano Buggiano
Distretto Rurale Montalcino- San Giovanni d'Asso	Montalcino			
Distretto Rurale ad alta vocazione biologica di Fiesole	Fiesole			
Distretto rurale del Valdarno superiore	Figline Incisa V.no S. Giovanni V.no Castiglion Fibocchi.	Loro Ciuffenna Castelfranco-PiandiScò Cavriglia	Terranuova Bracciolini Montevarchi	Laterina Pergine V.no Bucine
Distretto rurale della Lunigiana	Aulla Bagnone Casola in L. Comano	Fivizzano Fosdinovo Licciana N. Mulazzo	Podenzana Pontremoli Zeri	Filattiera Tresana Villafranca L.
Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese	Abetone – Cutigliano Marliana Sanbuca P.se	San Marcello- Piteglio Uzzano Buggiano	Massa e Cozzile Pistoia Montecatini T.	Pieve a Nievole Serravalle P.se Montale Pescia
Distretto Rurale Vivaistico- Ornamentale di Pistoia	Pistoia Agliana	Serravalle P.se	Montale	Quarrata
Distretto rurale della val di Cecina	Casale M.mo Castelnuovo VC Cecina	Lajatico Montecatini VC Montescudaio	Pomarance Riparbella Volterra	Guardistallo Monteverdi M.mo

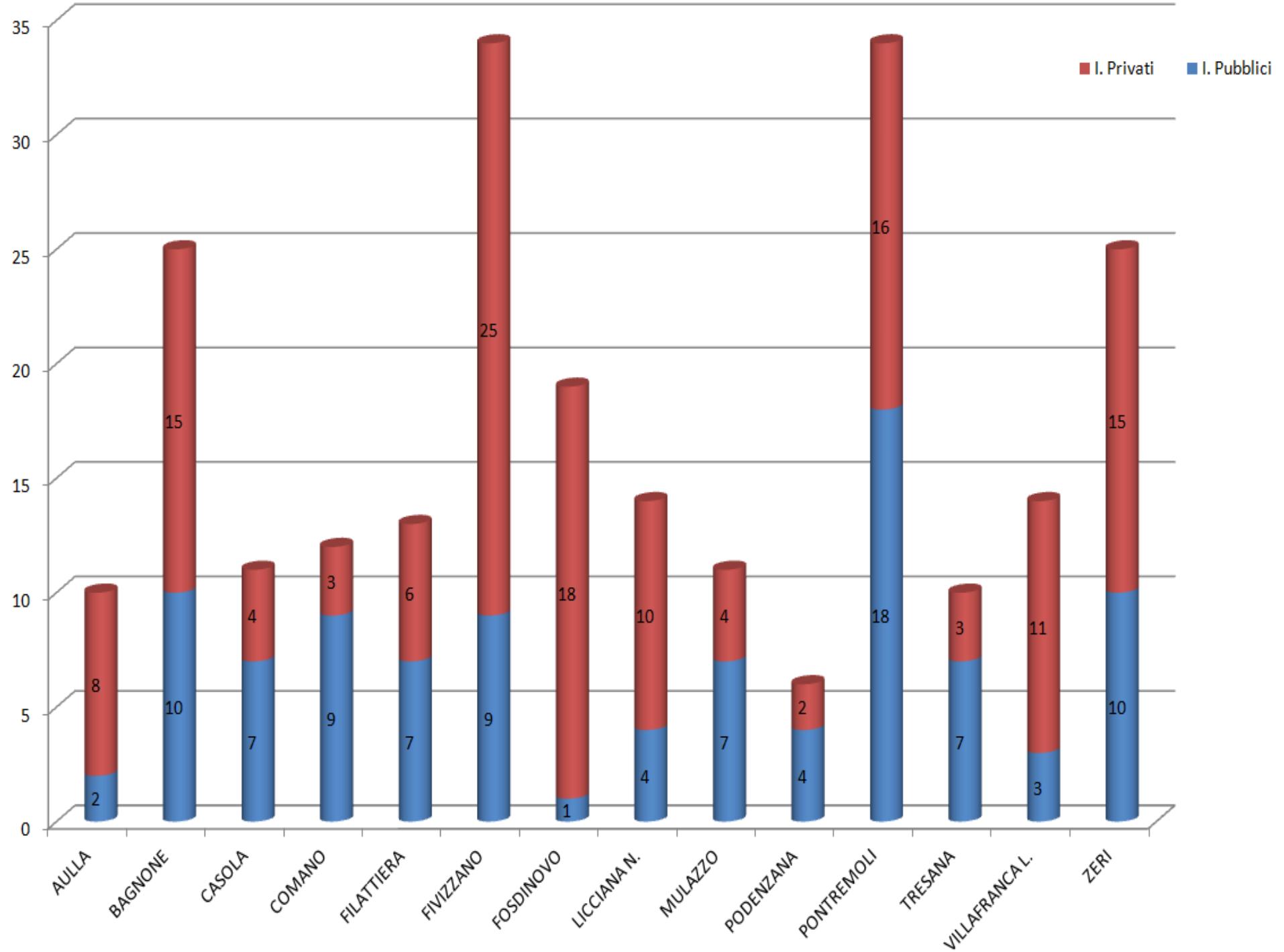
PSR

IMPATTO SULLA LUNIGIANA
FINANZIATI 238 INTERVENTI

136 SONO REALIZZATI

INTERVENTI

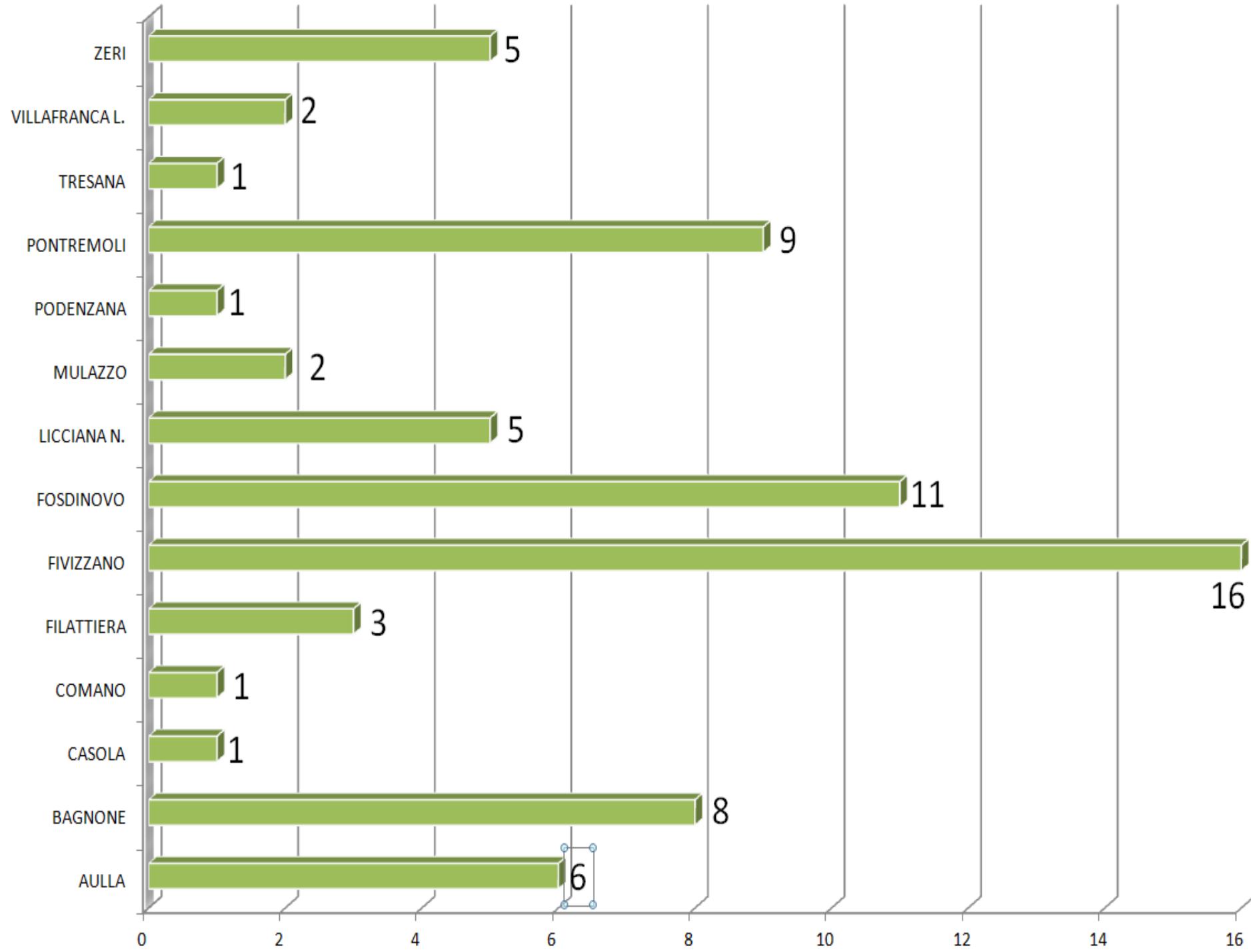
COMUNI	49
CONSORZIO BONIFICA	31
UNIONE COMUNI	16
PARCO	3
PRIVATI	139



Pacchetto Giovani

Nuove aziende insediate in Lunigiana

71



Pacchetto Giovani

Aziende che hanno
rinunciato/revocato
il finanziamento

19/9

Pacchetto Giovani

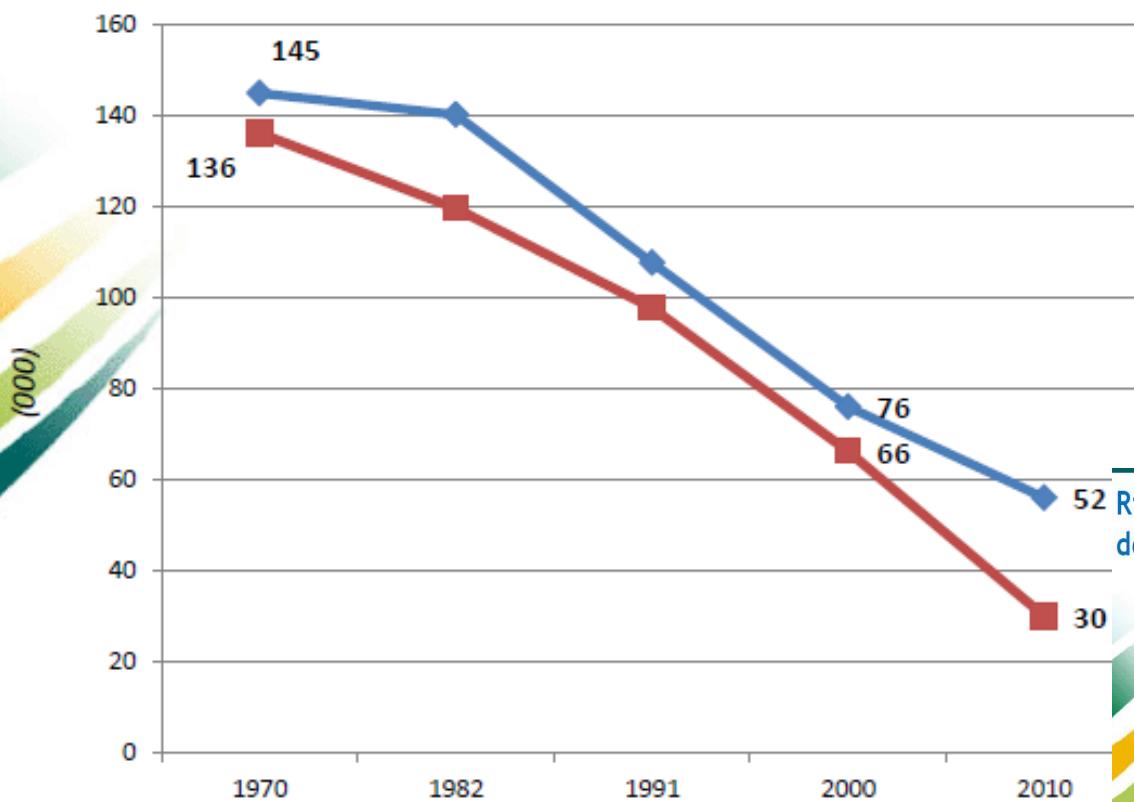
Pochissime le aziende
che hanno investito
sul recupero dei castagneti

Molte quelle che hanno
investito in strutture ricettive

La crisi demografica ed economica ha colpito
profondamente
la Lunigiana montana ed agricola, tanto che il
confronto
fra le destinazioni di uso del suolo
fra il 1960 e il 2010 vede
la grande espansione del bosco ai danni del
prato-pascolo,
del castagneto e delle colture permanenti

La castanicoltura da frutto in Italia: l'evoluzione tra i Censimenti (1)

Numero e superfici (ettari) delle aziende con castagneto da frutto in Italia



Fonte: Istat, vari Censimenti

Dal 1970 al 2010:
-77% le aziende
-64% la superficie investita

superficie
aziende

Rilevamenti socio-economici nell'inventariazione dei castagneti da frutto



Tatiana Castellotti - Maria Chiara Manetti
(CREA - PB) (CREA - SEL)

Giornata di Studio

Metodologie innovative di rilevamento per l'aggiornamento dell'Inventario castanicolo Nazionale

Accademia dei Georgofili

Firenze

6 febbraio 2017

STORIA
+
CULTURA
+
TRADIZIONI
+
PRODOTTI TIPICI
=

TURISMO ENOGASTRONOMICO



La castagna

(e tutti i prodotti del sottobosco)

È al centro
della storia
della cultura
delle tradizioni
della Lunigiana

Il castagno, rappresenta per la Lunigiana molto di più.

Esprime l'amore e la riconoscenza dei nostri avi per questa pianta meravigliosa,

Per i suoi prodotti che hanno sfamato intere generazioni

Per il paesaggio che è stato positivamente condizionato da questa pianta e da chi nel tempo l'ha accudita

Per la biodiversità che il castagno ha saputo creare nei boschi della Lunigiana

Il castagno, è il simbolo del legame tra l'uomo e la natura.

Il rilancio del settore diventa quindi una necessità

Una necessità che va vista in una logica territoriale non esclusivamente aziendale.

Distretto della Lunigiana

Porre la castagna al centro
Del proprio progetto territoriale

Il percorso per valorizzare questa risorsa deve essere:

Sostenibile economicamente

Sostenibile dal punto di vista ambientale

Sostenibile anche dal punto di vista istituzionale